



COMITATO "MORRONE SULMONA VALLE PELIGNA"

**Alle Regione Abruzzo**

Inviata a mezzo PEC presso "dpc002@pec.regione.abruzzo.it"

Al

CCR

Alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

Alla Regione Abruzzo – Servizio Demanio Idrico

p.c.

Comune di Sulmona

Consiglio Comunale

protocollo@pec.comune.sulmona.aq.it

**E, per conoscenza, al "Comando Carabinieri Forestali di Sulmona**

Inviata a mezzo PEC presso "faq42596@pec.carabinieri.it"

**OSSERVAZIONI DEL COMITATO DEI CITTADINI "Morrone Sulmona Valle Peligna" CONTRO IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (ART. 27 BIS DEL D.LGS 152/2006) CONCERNENTE IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI "NOCE MATTEI" DI SULMONA A SEGUITO DI PROBLEMATICHE E DISAGI AVVERTITI DA CITTADINANZA e TERRITORIO CONNESSI ALLA ATTIVITA' DI RACCOLTA E TRATTAMENTO RIFIUTI AFFIDATA A COGESA spa**

Il Comitato "Morrone Sulmona Valle Peligna", con sede a Sulmona, in Via Della Rocca n. 64, C.F. 92032410661, espone le complesse e articolate problematiche conseguenti e connesse alle attività svolte all'interno e all'esterno della discarica e dell'impianto di trattamento e smaltimento rifiuti siti in Sulmona, alla Via Vicenne, località Noce Mattei, attualmente gestiti dalla Azienda municipalizzata COGESA spa.

Alcuni cittadini, anche non residenti nella detta zona, si sono costituiti in un Comitato, denominato "Morrone Sulmona Valle Peligna", così da assumere una posizione univoca e condivisa, impermeabile a pressioni e/o condizionamenti politici ed economici, con lo scopo di

- tutelare cittadinanza e territorio da potenziali pericoli connessi a quel tipo di attività;
- sollecitare un costante e completo monitoraggio ambientale;
- ottenere la messa in sicurezza dell'unica strada di accesso agli impianti, adeguandola all'intensissimo traffico pesante in entrata e uscita dagli impianti;

Via della Rocca, 64 67039 Sulmona (AQ)

C.F.: 92032410661

e-mail: [comitato.morrone@tim.it](mailto:comitato.morrone@tim.it) pec: [comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it](mailto:comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it)



## COMITATO "MORRONE SULMONA VALLE PELIGNA"

- vigilare sull'effettivo accantonamento e sul corretto impiego degli appositi fondi compensativi, previsti proprio per il ristoro del territorio e delle popolazioni su cui maggiormente incide l'attività espletata da COGESA spa.

Si tratta di questioni annose, periodicamente rivolte alla Amministrazione Comunale di Sulmona (socio di maggioranza relativa della municipalizzata, unitamente ad altre decine di Comuni) e alla Dirigenza di COGESA spa; da circa un anno si è andata accentuando, fino a destare grande preoccupazione, la diffusione di esalazioni maleodoranti, sempre avvertite ma che sono divenute nauseabonde, irritanti e persistenti, legittimando e alimentando il timore che una tale intensità sia conseguente al rilascio di polveri/gas nocivi o potenzialmente pericolose, quasi certamente connesse al trattamento dei rifiuti che ha visto crescere a dismisura lo sversamento in discarica di una quantità esorbitante di rifiuti anche in percentuale del totale dei volumi trattati dall'ente nonostante l'ampliamento della raccolta differenziata. Si rammenta che l'incremento dello sversamento in discarica ha seguito la seguente progressione:

Anno	Conf. In discarica t/anno	Conferito al TMB T/anno	Nr soci
2016	29.589	45.302	50
2017	29.159	42.628	62
2018	39.594	47.341	64
2019 ( fino al 31/8)	26.670	30.064	66
2020	Oltre 50.000		66

Sono note, a questo Comitato, le inefficienze dell'Impianto di Trattamento Meccanico e Biologico, le perdite del biofiltro ed più in generale le conseguenze negative sul piano paesaggistico, sanitario ed urbanistico-ambientale più volte evidenziate dal comitato.

Si tenga conto che la stessa Regione Abruzzo ha aggiornato a Gennaio 2019 l'anagrafe dei siti a rischio contaminazione, includendo Sulmona e la Valle Peligna, senza che il Comune abbia preso concrete iniziative in tal senso.

Nell'ultimo anno, vi è stato un costante peggioramento della vivibilità della zona, causato dalla crescente percettibilità e perduranza di odori nauseabondi, divenuti oggi, come detto, insopportabili e perenni, che alimentano la preoccupazione sulla nocività dell'area e favoriscono l'insorgenza di patologie, essenzialmente ansiogene, sospinte dalla assurda e perpetrata inaccessibilità agli esiti delle analisi ambientali e poi legittimate dalla notizia della irrogazione di sanzioni a COGESA spa dovute al riscontro di valori ambientali superiori alla tollerabilità indicata dalla legge, che l'Arta ha rilevato nella zona, destando l'allarme generale.

Quelle note redatte dalla rappresentanza cittadina non hanno mai ricevuto risposta o riscontro, nemmeno informale: nessuna iniziativa o comunicazione è stata diffusa dalla Amministrazione Comunale, mentre l'unica iniziativa di COGESA spa è rappresentata dalla costosa acquisizione di un intero immobile che ospita gli uffici di impiegati e dirigenti, andati via dagli immobili all'uopo destinati entro l'impianto quasi a confermare la problematica vivibilità della zona.

Via della Rocca, 64 67039 Sulmona (AQ)

C.F.: 92032410661

e-mail: [comitato.morrone@tim.it](mailto:comitato.morrone@tim.it) pec: [comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it](mailto:comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it)



## COMITATO "MORRONE SULMONA VALLE PELIGNA"

\*\*\* \*\* \*\*

Per il futuro il Cogesa chiede ora un incremento della capacità ad ulteriori 155.000 metri cubi, ma non in una fossa, che sarebbe troppo complicato, ma facendone una collina, in palese contraddizione con l'obiettivo enunciato nello stesso progetto di ridurre il volume dei rifiuti che sarebbero sversati in discarica in base a prospettate iniziative di recupero e riciclaggio che nella storia del Cogesa sono stati spesso fallimentari.

A questo punto il Comitato intende rivolgersi all'Autorità Istituzionali, confidando sia nella loro vocazione all'ascolto di problematiche riguardanti una intera comunità sia nella sua peculiare autorevolezza, che le consente di assumere iniziative, esigere informazioni, disporre verifiche e ordinare azioni concrete direttamente agli enti o ai soggetti responsabili o obbligati, in piena autonomia e indipendenza.

La presente osservazione al progetto di ampliamento della discarica ha altro scopo che tutelare la salute pubblica, la qualità di vita e la salvaguardia del territorio su cui maggiormente incidono le attività di trattamento e raccolta dei rifiuti.

Conseguentemente, si chiede di impedire l'ampliamento dell'impianto in una zona di assoluto pregio naturalistico e con vocazione agricola e turistica, considerando che l'eccezionale e progressivo incremento dei volumi di raccolta conferiti da decine e decine di Comuni (cui si aggiungono sempre più frequenti conferimenti provenienti da zone in emergenza rifiuti) comprova quanto miope e irrazionale sia stato allocare l'impianto in una zona con tutt'altra vocazione, preferita alla moderna (purtroppo desolata e ricca di enormi contenitori industriali dismessi) Zona Industriale, già dotata di infrastrutture e collegamenti diretti, sia stradali che ferroviari, adiacente agli impianti di depurazione e, soprattutto, lontana da aggregati abitativi.

Di fronte a questi argomenti, il Comitato Morrone Sulmona Valle Peligna affida alla Regione Abruzzo competente la tutela della salute pubblica, della qualità di vita e la salvaguardia del territorio e, allo scopo, si riferiscono, in forma schematica, le criticità rilevate, i disagi patiti e, in qualche occasione, si prospettano possibili interventi risolutivi o contenitivi.

\*\* \*\* \*\*

### **Tutto quanto qui sopra premesso e considerato, si espone quanto segue:**

Negli ultimi quattro anni è costantemente aumentato il disagio e la preoccupazione dei cittadini in misura più che proporzionale all'aumento dei volumi di materiali trattati.

Da anni la zona è oggetto di esalazioni maleodoranti e fastidiose, ma da circa tre anni il fenomeno ha assunto proporzioni insostenibili: l'olezzo è costante, persistente e insopportabile stagnante a causa della morfologia del territorio e dell'inversione termica, condiziona la vita dei residenti, desta allarme per il comprensibile sospetto di nocività.

Qualche mese fa si è avuta notizia che l'ARTA, Ente incaricato di effettuare analisi, rilievi ambientali e di verificare la conformità delle lavorazioni effettuate da COGESA spa, ha riscontrato emissioni contenenti sostanze in misura superiore ai limiti di legge; in particolare ha rilevato valori superiori

Via della Rocca, 64 67039 Sulmona (AQ)

C.F.: 92032410661

e-mail: [comitato.morrone@tim.it](mailto:comitato.morrone@tim.it) pec: [comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it](mailto:comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it)



## COMITATO "MORRONE SULMONA VALLE PELIGNA"

al consentito della componente "ammoniac" proveniente dal biofiltro ed ha formalmente contestato la violazione e irrogato sanzioni a COGESA spa.

### Rilievi e Pubblicazione dei Risultati

La diffusione dei risultati dei prelievi e delle analisi effettuate è stata un fatto del tutto occasionale, se non accidentale. Eppure, la questione è stata tra le più perorate in occasione del riferito incontro tra cittadinanza, Cogesa spa e Comune, che assunsero un impegno alla trasparenza e alla implementazione della comunicazione, mai attuato.

La pubblicazione di tali dati, invece, sarebbe di estrema e fondamentale rilevanza, non solo per i residenti in prossimità, in quanto:

- il tempestivo accertamento di sostanze nocive o potenzialmente tali è condizione necessaria per il contenimento di possibili esiti patologici, anche gravi;
- la certezza che nulla di realmente nocivo provenga dagli impianti;
- la accessibilità a tali referti assolve un'altra fondamentale esigenza, permettendo la verifica sulle modalità dei controlli, sulla corretta e sufficiente dislocazione dei punti di prelievo, sulla estensione delle verifiche a tutte le potenziali vie di contaminazione:
  - o **la qualità dell'aria** va monitorata con costanza, con attrezzature di ultima generazione, capaci di accertare un maggior numero di componenti, estendendo il perimetro monitorato ben oltre gli stretti confini di prossimità agli impianti, prevedendo colonnine fisse, come quelle in uso nei centri cittadini, dotate di pannelli luminosi, per un agevole e diffusa acquisizione dei livelli di saturazione e in collegamento telematico con stazioni fisse di analisi ed elaborazione dati;
  - o **la falda acquifera** è altrettanto pericolosa per la sua eccezionale capacità di trasportare, diffondere e trasmettere eventuali componenti lesivi; l'area pedemontana, descritta dal poeta OVIDIO, nato qui, "*uberrimus undis*" dimostra la sua vulnerabilità conseguente alla permeabilità del suolo interessato al deposito di rifiuti, alla perfetta tenuta delle impermeabilizzazioni delle discariche, al rilascio di scorie e liquami in caduta dai mezzi di trasporto; inoltre, la diffusione completa dei dati, oltre al benefico effetto conseguente al riscontro di valori nella norma, consente, anche in questo caso, di verificare la corretta esecuzione dei campionamenti, ovvero che i rilievi siano effettuati con la giusta frequenza e a varie profondità, siano estesi ben oltre l'area interessata, inseguendo le conosciute diramazioni della falda, siano utilizzate attrezzature d'avanguardia, capaci di meglio scandagliare la composizione del liquido e affidati ai più titolati laboratori chimici, con garanzia di terzietà; preoccupa il caso della vicina sorgente Abate che risulta inquinata da DICLOROETILENE, sostanza classificata come " possibile cancerogeno per l'uomo".
  - o **le acque di superficie**, di cui si sottovaluta la capacità inquinante e contaminate; si tratta essenzialmente di acque di origine meteorica che, cadendo sui piazzali spesso sconnessi e sulle aree di deposito scoperto di rifiuti o di transito di automezzi che li

Via della Rocca, 64 67039 Sulmona (AQ)

C.F.: 92032410661

e-mail: [comitato.morrone@tim.it](mailto:comitato.morrone@tim.it) pec: [comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it](mailto:comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it)



## COMITATO "MORRONE SULMONA VALLE PELIGNA"

trasportano, raccolgono polveri sottili e sostanze di ogni genere finiscono in pozzetti di decantazione e reimmesse nella rete irrigua della zona. La probabilità di contaminazione, per questo genere di acque, è notevole, così come la trasmissione di elementi nocivi all'uomo, sicché, come sopra, la diffusione dei dati è indispensabile per avere certezza che siano anch'esse analizzate.

**Occupazione del suolo.** E' percepita dalla popolazione residente una evidente espansione delle aree occupate dagli impianti e dalle discariche o, comunque, riferibile a COGESA spa. La normativa in materia regola le distanze minime che devono essere osservate tra le aree impegnate nelle attività, anche indirette, di COGESA spa e le civili abitazioni. La zona, oltre che da piccoli agglomerati, come la Frazione de "Le Marane", è caratterizzata da piccoli fabbricati e da case sparse e quanto mai attuale la necessità di misurazioni per verificare che i parametri di legge siano ancora rispettati. Dalle rilevazioni fatte dal Comitato risulta che nel raggio di 500 metri sono collocate circa 30 case sparse, nel raggio di un Km ce ne sono 80, oltre al centro abitato di Villaggio Lucente con oltre 25 edifici abitati, entro 1,5 Km gli edifici sarebbero 260 oltre alla più prossima periferia di Sulmona, fino a Via Avezzano con un migliaio di abitanti, entro due Km rientrano in centro storico della città e la nuova periferia dei Cappuccini con circa 10.000 abitanti

La discarica ha assunto, nel tempo, dimensione inusitate, anche più di un campo di calcio, che l'eccezionale numero di Comuni che conferiscono tale tipologia di rifiuti riempie in pochi anni, sicché è legittimo chiedersi se le tante altre discariche realizzate in questi anni abbiano comportato un impiego di suolo maggiore rispetto agli originali confini dell'azienda e se tale sconfinamento abbia ridotto la distanza minima di legge dalle abitazioni.

**Viabilità - Via Cappuccini.** Via Cappuccini è l'unica strada che conduce a COGESA spa e fu concepita ad uso della piccola comunità residente nella zona e a Pacentro; all'indomani dell'avvio della attività di COGESA spa, la medesima strada è percorsa anche dai mezzi pesanti in entrata e uscita dall'impianto, non essendovi alternative. L'intensità di traffico ha raggiunto volumi nemmeno ipotizzabili fino a un decennio prima e non è lontano dalla realtà indicare in almeno cento i passaggi di autoarticolati lunghi anche 12 metri.

Mezzi spesso obsoleti, che rilasciano lungo il tragitto sostanze, liquami, materiali vari e buste svolazzanti, che contribuiscono alla diffusione di odori e alla contaminazione di acque meteoriche. Quando due di questi mezzi si intersecano non c'è più spazio per nessuno: la strada non ha né marciapiedi né banchine e, in casi del genere, ci si schiaccia contro le siepi selvatiche che costeggiano un lato, o si salta sui terreni coltivati che costeggiano l'altro lato.

Nessun cartello o altro segnale di allerta, niente linee di mezzera né di delimitazione, niente catadiottri.

Il pericolo è costante e reale, ha cambiato le abitudini dei residenti e delle migliaia di persone che vi transitavano per fare attività sportiva, tanto è bella la zona. Eppure, non vengono disposti nemmeno i più elementari interventi, come sostituire una lampadina o dipingere una striscia di mezzera.

**Utilizzo e accantonamento di fondi.** La Legge che regola le attività di raccolta e trattamento rifiuti prevedono la costituzione di appositi fondi da utilizzare per il c.d. "Ristoro Ambientale" o per "Opere Compensative" a beneficio delle popolazioni e dei territori maggiormente gravati dalla incidenza che simili attività possono produrre. Non è chiaro se il fondo sia compreso nella tassa che ogni

Via della Rocca, 64 67039 Sulmona (AQ)

C.F.: 92032410661

e-mail: [comitato.morrone@tim.it](mailto:comitato.morrone@tim.it) pec: [comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it](mailto:comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it)





## COMITATO "MORRONE SULMONA VALLE PELIGNA"

cittadino paga per il servizio di raccolta dei rifiuti oppure nel prezzo che i Comuni/Clienti pagano a COGESA spa per lo smaltimento. E' chiaro, invece, che tali fondi non siano mai stati impiegati per lo scopo per il quale sono stati istituiti, che nulla è stato posto in essere per arrecare un sollievo alle popolazioni o compensare l'incidenza sul territorio o alleggerire la consistente perdita di valore e la svalutazione che le proprietà limitrofe all'impianto subiscono da anni.

E' urgente accertarne la effettiva costituzione, il corretto afflusso economico e le ragioni e le responsabilità di un loro mancato impiego o, peggio, di un impiego diverso da quello previsto. Molte delle criticità qui riferite potrebbero trovare soluzione o contenimento con minimi impegni di spesa ed è importante, per l'intera collettività, avere contezza di tali risorse.

\*\* \*\* \*

Non vi sono dati per affermare con certezza che le attività della filiera produttiva di raccolta, trattamento, trasformazione e interrimento di rifiuti stiano attentando alla salute pubblica o abbiano una connotazione nociva, anche se il dato sconcertante che i casi di tumore nel seno della valle peligna hanno superato la soglia statistica, basti ricordare che nel 2011 su 650 nuovi casi in Abruzzi la metà appartenevano a questo comprensorio, ma è certo che gli effluvi puzzolenti provengono dall'impianto, sono in aumento, perduranti e persistenti, con grave incidenza sulle abitudini e sulla qualità di vita, in un contesto ambientale e sociale comunque degradato, disagiato e martoriato, senza controlli né sul territorio né sul corretto svolgimento dell'attività e senza alcun impiego – e nemmeno notizia – di quei fondi economici previsti dalla normativa appositamente per tutelare cittadini, territorio e benessere collettivo.

### **Considerazioni Conclusive**

Si consideri, allora, che a fronte dell'affrancamento da una problematica che assilla le più grandi ed evolute civiltà di tutto il mondo e a fronte dell'incommensurabile beneficio di cui godono circa centomila cittadini non solo abruzzesi, vi è una comunità di poche decine di migliaia di cittadini e un piccolo territorio peligno che soffre, che è preoccupata, che teme per la propria salute, per i danni ambientali, urbanistici e per lo sviluppo futuro che Sulmona ha individuato per la zona nel turismo verde con la presenza in sito del Parco Nazionale della Maiella e nella cultura con l'emergenza della Badia Celestiniana e nell'agricoltura di qualità con il locale Consorzio dell'aglio rosso di Sulmona.

Scusandoci per il tempo occorso alla lettura di questa lunga esposizione, siamo fiduciosi che le SS. VV. III.me disporranno accertamenti urgenti, competenti, completi e imparziali e ordini quegli interventi di tutela e ristoro che riterrà giustificati a partire dal diniego dell'ampliamento della discarica stessa.

Qui di seguito si allega l'Atto Costitutivo del Comitato Morrone Sulmona Valle Peligna, sottoscritto dai soci Fondatori e dai Soci Sostenitori, i quali tutti sono da considerarsi promotori, redattori e firmatari del presente Esposto.

Si ringrazia e saluta con ossequio.

Sulmona, 9 Agosto 2021 .

Il Comitato "**Morrone Sulmona Valle Peligna**"

Via della Rocca, 64 67039 Sulmona (AQ)

C.F.: 92032410661

e-mail: [comitato.morrone@tim.it](mailto:comitato.morrone@tim.it) pec: [comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it](mailto:comitato.morrone.sulmona.vallepeligna@pec.it)



## Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0333487/21	09/08/2021	PEC	<b>Mittente:</b> COMITATO.MORRONE.SULMONA.VALLEPELIGNA@PEC.IT	
<hr/>							
<b>Oggetto:</b>	OSSERVAZIONI PROGETTO: VARIANTE SOSTANZIALE ALL'A.I.A. N. 9/11 DEL 9/12/2011						
<b>Impronta:</b>	6B5898BCFBC253D08AC2B754BE9B7300FB818151B51E58D64D0C7228BD3E75E5						